\_\_\_\_ (INDICARE LA CITTA’ DA CUI SCRIVETE), \_\_\_\_\_ (DATA)

Via pec: (INDIRIZZO SCUOLA)

Spett.le

INDICARE NOME VS SCUOLA

Oggetto: sospensione attività didattica e di frequenza in attuazione delle misure normative di contenimento della pandemia da COVID-19.

Come è noto, con D.P.C.M. 4 marzo 2020, e già prima (21 febbraio 2020) per le successivamente denominate “zone rosse” in territorio Lombardo-Veneto, è stata imposta la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado sino al 15 marzo 2020. Tale misura è stata successivamente prorogata sino al 3 aprile 2020 giusto D.P.C.M. 8 marzo 2020 e, come confermato dal Dicastero dell’Istruzione sarà, con ogni evidenza, ulteriormente prorogata.

In tale contesto, stante la sospensione del servizio erogato per causa di “forza maggiore”, si comunica la contestuale sospensione degli obblighi in capo alla scrivente famiglia di pagamento della quota a titolo di retta mensile e/o per il pagamento servizio mensa ed accessori.

D’altra parte, per quanto è noto, la sospensione ex lege disposta, consentirà a codesta Struttura, anche ai sensi dell’art. 19 del D.L. 17 marzo 2020, di *“presentare domanda di concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale”*. Per un verso, dunque, codesta Struttura otterrebbe dei benefici sulla base di ammortizzatori statali, per altro verso, stante la richiesta di pagamento che codesta Struttura ha inoltrato, le rette continuerebbero ad essere pagate ottenendo così un ingiustificato beneficio e non certo un danno che, al contrario, graverebbero solo sulle famiglie.

In merito ai moduli di didattica a distanza che si è provveduto ad attivare, viceversa, ove le dette integrazioni salariali non siano sufficienti alla compensazione di quanto non versato, si dichiara la disponibilità a valutare, ponderatamente, le eventuali somme da corrispondere anche a seguito del conteggio di dare-avere, rispetto alla quota del mese di marzo 2020 frattanto versata.

Distinti saluti.

FIRMA